notiziario

la rivista trimestrale di *inclusione andicap ticino*

piccolegioie: una campa
davvero speciale / Un nu
Presidente al timone dell
Cesi / Diploma senza esa
Un film, tante emozioni /
Binaural views of Switze

03 2020

inclusione
andicap ticino

sommario

4 ATTUALITÀ
#piccolegioie: una campagna davvero speciale

8 EVENTI & ASSOCIAZIONI
Un nuovo Presidente al timone della SeSi

Diploma senza esami

13 L'ANGOLO DELL'APPRENDISTA
Un film, tante emozioni

15 SPORT & TEMPO LIBERO
Binaural views of Switzerland

Un'estate alternativa

18 GIOCHI & QUIZ

EDITORIALE

care lettrici, cari lettori,

Ripartire con le proprie attività oppure, addirittura, iniziare una nuova sfida professionale non è certamente semplice nel contesto attuale. Il nuovo Coronavirus ha messo a dura prova la nostra economia, ma anche noi stessi in quanto animali sociali che, improvvisamente, hanno dovuto cambiare le proprie consuetudini. Vi invitiamo pertanto a leggere il contributo a pagina 9, nel quale vi presentiamo i neodiplomati di quest'anno: i primi, e si spera anche gli unici, ad aver ottenuto il diploma senza affrontare i classici esami finali. Esami che segnano un passaggio fondamentale, quello da studenti a professionisti. Probabilmente alcuni di voi se lo ricordano il film di Fausto Brizzi del 2006 *Notte prima degli esami*: un film che narra le vicissitudini di un ragazzo, Luca, a un passo dagli esami di maturità. Chi di voi lettori si ricorda la propria notte prima degli esami? C'è sicuramente chi l'avrà vissuta male, insonne, agitata… e chi invece la rammenta con nostalgia, rendendosi conto di quanti anni sono ormai trascorsi da un esame che ha aperto le porte alle responsabilità dell'età adulta.
Un esame che, se superato, rappresenta sicuramente una delle #piccolegioie della vita.

#piccolegioie è anche lo slogan della campagna del Calendario 2021 che vi presentiamo a pagina 4. Un progetto realizzato grazie alla disponibilità di diverse persone con disabilità che hanno deciso di abbracciare la nostra idea. Il Calendario 2021, che tutti i soci e sostenitori riceveranno nella propria bucalettere a breve, vuole guardare al futuro con speranza e positività. Abbiamo raccolto le #piccolegioie che la vita ci offre e che, forse in questo momento di incertezza, abbiamo tutti noi improvvisamente riscoperto. La pausa forzata ci ha infatti permesso di vivere momenti che prima davamo per scontati, rivalorizzandoli. Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto e speriamo che tutti i contenuti interattivi presenti sul sito dedicato www.iosostengo.ch vi tengano compagnia nei prossimi mesi. Tante testimonianze diverse di persone con età, vissuti e desideri differenti. Tutte però con un sogno in comune: vivere in una società ancora più inclusiva che metta al centro la persona, indipendentemente dalle caratteristiche personali o dal problema di salute.

Buona lettura,

Sara Martinetti
responsabile comunicazione

#piccolegioie: una campagna davvero speciale

di Claudia Bianchini

Cosa sono per te le piccole gioie della vita? Questa domanda funge da filo conduttore ad un progetto che ci sta molto a cuore: il nostro Calendario 2021.

Graziella, felice e serena quando si prende cura del suo giardino.

Da oltre vent'anni il Calendario rappresenta per la nostra associazione un importante strumento di raccolta fondi grazie ai quali possiamo sostenere in parte le nostre attività. Attraverso il nostro Calendario trattiamo ogni anno in modo diverso il tema della disabilità, cercando di sensibilizzare le persone sul tema dell'andicap e sull'importanza dell'inclusione nella società delle persone con problemi di salute. Per il 2021 abbiamo realizzato un Calendario davvero speciale poiché, per la prima volta, abbiamo coinvolto persone con disabilità. Non è facile mettersi in gioco e mostrare il proprio volto pubblicamente, eppure abbiamo trovato ragazzi e ragazze giovanissimi e adulti con andicap che hanno abbracciato questo progetto.

Il Calendario 2021

Il Calendario 2021 di *inclusione andicap ticino* è un inno alla positività e alla riscoperta delle cose semplici che ci rendono felici. A Graziella piace trascorrere il tempo prendendosi cura dei fiori del suo giardino, Giordi invece ama portare a passeggio Rexy e Viky, i suoi amati cagnolini. Dana non vede l'ora di riabbracciare i nonni, mentre

Giordi, una forza della natura che ritiene importante diffondere consapevolezza sui problemi legati alla paraplegia.

Alessia, una signora piena di vita che ama trascorrere le sue giornate in famiglia.

Aurora, raggiante quando trascorre del tempo con il nipotino.

Donato si rilassa leggendo un buon libro. Per Denise e Nuno non c'è niente di meglio che ridere e scherzare con gli amici; Barbara invece non resiste agli occhioni dolci del suo Labrador Beauty, che vizia con coccole e croccantini. Alain ama riflettere e cercare ispirazione contemplando il lago, mentre Aurora appena ha un attimo corre a giocare con suo nipote Gabriel. Per Alessia e Céline non c'è gioia più grande che trascorrere il tempo libero in compagnia della loro famiglia, mentre André ama gustarsi un gelato in compagnia della fidanzata, in attesa del loro primo bebè.

#piccolegioie

La disabilità comporta una serie di problemi quotidiani che influiscono in modo consistente sulla vita di queste persone: vivere in maniera spensierata non è semplice per loro e, a maggior ragione, sanno quanto è importante riscoprire ed apprezzare i piccoli attimi di serenità che la vita ha da offrire.

FAI ATTENZIONE ALLE PICCOLE COSE,
PERCHÉ UN GIORNO TI VOLTERAI
E CAPIRAI CHE ERANO GRANDI

– JIM MORRISON

Attraverso il nostro Calendario 2021 queste persone lanciano dunque un messaggio semplice ma molto importante: la felicità sta nelle piccole gioie della vita.
Lasciamo da parte i capricci e le futilità, riscopriamo i piccoli gesti nei quali risiede un grande valore. Proprio per lanciare questo messaggio abbiamo deciso di utilizzare uno slogan semplice e moderno: #piccolegioie.

MAKING-OF

Abbiamo elaborato una serie di video che raccontano le esperienze vissute durante la realizzazione del Calendario 2021: scopri il dietro le quinte e ascolta le testimonianze dei protagonisti!

Scopri tutti i contenuti interattivi del sito www.iosostengo.ch - André ti racconterà di uno dei momenti più gioiosi della vita: diventare padre!

Alain, in riva al lago pronto a lasciarsi ispirare per il suo prossimo progetto.

Denise, in compagnia delle sue più care amiche: gli occhi le brillano di gioia!

Nuno, per i suoi amici è un ragazzo come gli altri e la disabilità passa in secondo piano.

Alla ricerca della felicità

Il 2020 è stato un anno molto difficile: a causa dell'emergenza sanitaria dettata dal Covid-19 abbiamo vissuto momenti durante i quali hanno predominato la paura e il dubbio, l'incertezza e il panico, e i problemi di salute ed economici scaturiti da questa pandemia si stanno ancora ripercuotendo sull'intera società. In un periodo storico così pesante e complicato abbiamo sentito l'esigenza di staccarci dalla scia di negatività, preferendo dare al nostro Calendario un'impronta positiva, per ripartire nel 2021 con un nuovo spirito, tenendo presente che la vita

Ilaria e la figlia Nora, un rapporto indistruttibile che infonde sicurezza e permette di affrontare qualsiasi difficoltà.

è imprevedibile e che dobbiamo ricordarci di dedicare il nostro tempo a ciò che ci rende veramente felici. La vera felicità non è un'auto di lusso, dei gioielli o una vacanza in una località esotica: l'essenza della vita risiede in un sorriso, in un abbraccio, in uno sguardo, in un bacio. Sono i piccoli gesti a dare valore alla nostra esistenza.

IOSOSTENGO.CH

Richiedi il nostro Calendario 2021 e
sostieni la nostra campagna con una donazione!
Visita il sito www.iosostengo.ch.

Perché sostenere inclusione andicap ticino

Allora tutti noi siamo chiamati a fare un piccolo gesto che assume una grande importanza: effettuare una donazione ad *inclusione andicap ticino*, al fine di sostenere l'associazione nei progetti ed attività in favore delle persone con disabilità. Donando al nostro ente dimostri che supporti e che vuoi essere vicino alle persone più deboli, che vuoi migliorare la società, eliminando le barriere e le discriminazioni che ancora oggi persistono. Come avrai potuto notare nel corso degli anni, *inclusione andicap ticino* non ha mai organizzato raccolte fondi frequenti e non ha mai fatto campagne improntate sulla negatività e sul

Céline, insieme alla sorellina ama ridere e giocare nel giardino di casa.

pietismo, al contrario: è infatti per noi fondamentale lanciare messaggi positivi e costruttivi. Per questo abbiamo realizzato il Calendario 2021, uno strumento impregnato di felicità ma che al contempo serve a farci riflettere. Chiediamo ora il tuo appoggio: attraverso la tua donazione possiamo rispondere ai bisogni delle persone con disabilità. Grazie per aiutarci ad aiutare!

evolve
multi engineering solutions

GESTIONE
DELLA COSTRUZIONE

EDILIZIA
E GENIO CIVILE

TECNICA E IMPIANTI
DEGLI EDIFICI

SOSTENIBILITÀ
ENERGETICA E AMBIENTALE

Sede principale
► Bellinzona
Via del Tiglio 2, CP 717
CH-6512 Bellinzona-Giubiasco
T +41 (0)91 820 05 90
info@evolve-sa.ch
www.evolve-sa.ch

Un nuovo Presidente al timone della SeSi

di Claudia Bianchini

Franco Laratta, per anni collaboratore di *inclusione andicap ticino*, si trova oggi a ricoprire il ruolo di Presidente dell'associazione Società Epilettici della Svizzera italiana (SeSi).

Franco Laratta, com'è entrato in contatto con la SeSi? Ci parli del suo percorso all'interno dell'associazione.
All'inizio la SeSi era un cliente. In quanto coordinatore del team contabilità dell'allora Formazienda FTIA mi occupavo della gestione della loro contabilità. Nel 2016 mi hanno chiesto se volevo assumere il ruolo di cassiere ed ho accettato con piacere.

Lei ora è Presidente dell'ente. Come si sente in questo ruolo e quali obiettivi si è posto?
Sono solo all'inizio di questa nuova esperienza, quindi è un periodo di apprendimento: sono confrontato con questioni che prima non trattavo. Posso comunque dire che con il Comitato, la Consulente e la Segretaria amministrativa lavoriamo bene.
L'obiettivo principale è sicuramente quello di farci conoscere ancora di più nella realtà ticinese e nel Grigioni italiano, in modo da entrare in contatto più facilmente con le persone che cercano informazioni su questo disturbo neurologico.

Cosa si augura per il futuro dell'associazione?
Mi farebbe piacere che in futuro sempre più giovani facessero capo al nostro servizio, oppure partecipassero alle nostre attività. In questi anni abbiamo notato che i giovani sono molto restii a confrontarsi con persone affette dalla loro stessa patologia.

Secondo lei perché è importante la collaborazione tra *inclusione andicap ticino* e Società epilettici della Svizzera italiana?
inclusione andicap ticino è da molti anni attiva sul territorio e accoglie sotto il suo cappello diverse piccole associazioni come la nostra. Tante piccole entità assieme generano un coro che si fa sentire a gran voce a favore delle persone con disabilità.

Secondo lei quali sono le sfide più importanti che il mondo della disabilità deve/dovrà affrontare?
Ci si dovrà impegnare affinché le persone con disabilità abbiano gli stessi diritti e si sentano parte integrante della società, dalle attività culturali al mondo del lavoro, ecc. Anche se negli ultimi decenni la rivendicazione dei diritti delle persone con disabilità ha dato i suoi frutti, non dobbiamo sentirci appagati, dobbiamo continuare su questa strada per difenderli e rivendicarli ulteriormente.

Franco Laratta. Sono nato a Locarno il 31 agosto 1976 ma vivo da sempre a Minusio. Dopo aver frequentato le scuole dell'obbligo ho svolto l'apprendistato di commercio presso *inclusione andicap ticino*, all'epoca Centro di Informatica FTIA. Dopo aver ottenuto il diploma di impiegato di commercio sono stato assunto dall'impresa sociale dell'allora FTIA, oggi Settore Azienda di *inclusione andicap ticino*, nel team contabilità; prima come dipendente e dopo qualche anno quale coordinatore del team contabilità. Durante gli anni di lavoro ho conseguito anche l'attestato quale specialista in finanza e contabilità e quello di specialista del personale. Nel 2016 dopo oltre 20 anni di lavoro presso *inclusione andicap ticino* ho intrapreso una nuova esperienza professionale presso la Fondazione Sirio, rimanendo dunque in una realtà sociale. Nel tempo libero seguo lo sport oppure leggo per essere sempre aggiornato e mi diletto con l'informatica.

INFORMAZIONI UTILI

Società Epilettici della Svizzera italiana (SeSi)
Via Ghiringhelli 6a | 6500 Bellinzona
www.sesi.ch

Per informazioni sulle attività
email: segretariato@sesi.ch | tel. 091 825 54 74

Diploma senza esami

di Graziella De Nando

L'anno in corso è stato ed è ancora, senza alcun dubbio, diverso dai precedenti. Un virus invisibile agli occhi ha modificato le nostre abitudini obbligandoci a rivedere e mettere in discussione un sistema collaudato da anni.

Il nuovo Coronavirus ha destabilizzato anche il nostro microcosmo della formazione: la procedura per l'ottenimento dell'attestato federale di capacità (AFC) quale impiegato di commercio e quella per il conseguimento del certificato federale di formazione pratica (CFP), modificati a causa dell'emergenza sanitaria, sono stati sicuramente discutibili, ma equi, giacché attuati allo stesso modo in tutta la Confederazione. Siamo quindi felici di comunicare che anche quest'anno possiamo annoverare tra i nostri apprendisti tre neodiplomati: Viola Giovanelli, Kevin Ademaj e Luigi Coscarella. La vita insegna che fare qualche piccolo sacrificio regala tante soddisfazioni. Potrà anche essere stata dura, ma adesso, dopo aver meritato tale successo, è il momento di guardare avanti. Si dice anche che bisogna dare tempo al tempo: il tempo da studente è terminato; ora più ambiziosi traguardi aspettano i nostri diplomati, senza dimenticare però che gli esami, nella vita, non finiscono mai.

A Viola, Kevin e Luigi il nostro plauso, i complimenti e gli auguri per il loro futuro professionale e personale.

Pasquale Mongillo
capo gruppo sostegno

Come descrivi il sostegno nella nostra associazione?
È un percorso, una sorta di perlustrazione verso il futuro professionale. Non solo, è anche un cammino di maturazione e di continuo apprendimento.

Che tipo di docente sei?
Molto, molto paziente. Ascolto e cerco sempre di trovare con l'apprendista la strada comune e le strategie che lo possano aiutare a studiare, a capire, ad affrontare gli impegni scolastici al meglio.

Il diploma è un punto di partenza per...
Come scrivevo qualche anno fa, sempre su questa rivista, il diploma è una conquista che permette di aprire nuovi orizzonti, nuove sfide da affrontare con maggiore consapevolezza.

Quale consiglio vuoi dare a chi ha terminato l'apprendistato?
Di guardarsi attorno con tanta curiosità, sempre con tanta voglia di apprendere e di capire.

Cosa regaleresti ai tuoi neodiplomati per affrontare il mondo del lavoro?
Anzitutto spero che possano trovare quanto prima il loro primo impiego professionale per poi progredire nel tempo fino alla piena soddisfazione. Regalerei loro tanta forza di spirito per consentirgli di affrontare ogni situazione con l'obiettivo di migliorarsi sempre.

Qual è il segreto per iniziare una carriera di successo?
Non credo esista un segreto. Bisogna costruire il proprio avvenire giorno dopo giorno, un passo dopo l'altro.

Se fare sostegno a un apprendista fosse una pietanza, assomiglierebbe a...
Piuttosto un bel banchetto nuziale, ove trovi di tutto e di più e senz'altro ove non mancano le innovazioni e le sorprese culinarie che ti appagano il palato.

Come hai vissuto la tua esperienza circa le lezioni di sostegno a distanza?
C'è voluto un lasso di tempo per capacitarmi della situazione e in seguito per organizzare il mio lavoro e coordinare quello dei docenti di sostegno, nonché correlarsi anche a quello dei partner e i docenti esterni. Ho dovuto fermarmi nel *hic et nun*, focalizzare, immaginare e agire.

Un aneddoto sui ricordi/emozioni circa gli esami che abbiamo svolto alla loro età?
Mi ricordo che, agli albori dell'umanità, nel lontano 1985, quando terminai il mio percorso commerciale a Chiasso, dovetti affrontare diversi esami. Uno dei quali, in una materia economica, era il mio cruccio poiché durante l'anno scolastico vissi diversi momenti difficili e mi portai in dote una nota lievemente insufficiente. Beh, fu il mio esame migliore e mi permise di ottenere una valutazione complessiva buona. Il docente, meravigliato ma contento, si fece strada tra i diversi diplomandi (ero in attesa di essere interrogato in Diritto) per venirmi incontro e farmi i suoi complimenti. Che emozione!

Kevin in compagnia di Fabiola Stucchi, una delle formatrici professionali che lo hanno seguito da vicino nel suo percorso.

Come descrivi il tuo apprendistato nella nostra Associazione?
VIOLA: è passato veloce e solo alla fine mi sono resa conto di come sono cambiata in positivo solo grazie a me stessa. Ringrazio anche i miei formatori Nicola e Graziella, che hanno creduto in me fino alla fine... hanno fatto bene a voler conoscere la vera Viola!

KEVIN: svolgere l'apprendistato presso *inclusione andicap ticino* è stata un'esperienza bellissima. Mi sono trovato molto bene con i colleghi di lavoro. Ringrazio i formatori che mi hanno aiutato nel mio percorso di formazione.

Apprendistato significa anche diversi anni nello stesso posto, con le stesse persone,...
VIOLA: le persone con cui ci si trova bene sono poche ed è questo il bello. Meglio poche persone vere che tante false attorno a te. Ovvio che, anche se non ci piacciono e non ci si trova bene, con alcuni bisogna starci tutto il giorno insieme, parlarci sempre e abituarsi, andare d'accordo e sopportarli.
KEVIN: svolgere un apprendistato diversi anni con le stesse persone è bello perché ti permette di creare delle nuove amicizie. Quando terminerò sentirò un po' la mancanza dei miei colleghi...

Il diploma è un punto di partenza per....
VIOLA: il futuro. Dipende tutto dall'impegno messo sin dall'inizio. Il diploma è uno solo e non lo si può cambiare, quindi bisogna impegnarsi sempre e da subito.
KEVIN: il mondo del lavoro.

Quale consiglio vuoi dare a chi inizierà l'apprendistato?
VIOLA: essere il più curiosi possibile e impegnarsi già da subito come ho fatto io. Non mollare mai e non dire mai «io non ce la posso fare».
KEVIN: consiglio di non aver paura di sbagliare, perché sbagliando si impara dagli errori. I formatori sono presenti proprio per aiutare in caso di bisogno.

Qual è il segreto per ottenere un buon diploma?
VIOLA: semplicemente impegnarsi da subito e tutti i giorni come ho fatto io perché alla fine lo si fa solo per se stessi e non per gli altri.

KEVIN: se si vuole ottenere un buon diploma ci vuole impegno e costanza.

Se l'apprendistato fosse una pietanza assomiglierebbe a...
VIOLA: un hamburger... perché gli strati sono come gli obiettivi: tanti buoni e tanti meno buoni. Alcuni cioè sono facili da raggiungere, per altri invece ci vuole più tempo ma si raggiungono sempre.
KEVIN: un tiramisù perché è molto buono da mangiare.

Cosa regaleresti ai docenti di sostegno per gestire i loro futuri apprendisti?
VIOLA: regalerei tanta pazienza e fiducia!
KEVIN: tanta pazienza con i prossimi apprendisti.

Come hai vissuto la tua esperienza circa le lezioni di sostegno a distanza?
VIOLA: non così bene sinceramente, perché non era facile seguire un'intera lezione attraverso uno schermo.
KEVIN: svolgere le lezioni di sostegno a distanza è stato un po' difficile perché dovevi usare nuovi programmi di comunicazione, ma dopo che ci ho preso la mano non avevo più difficoltà a utilizzarli.

Ti sono mancati gli esami finali?
VIOLA: sinceramente per me era fattibile svolgerli perché la mia classe era di 5 persone e quindi era possibile tenere le distanze; ma è andata così e sono più che contenta di non averli fatti.
KEVIN: onestamente no perché durante la quarantena non era possibile andare a scuola e svolgere le lezioni per otto ore. Svolgevamo videolezioni con la docente di classe solo per due ore e non si poteva tanto studiare per gli esami finali. Il metodo che hanno adottato per promuovere gli apprendisti quest'anno è stato molto interessante, perché ti guardavano la media delle materie negli ultimi due anni. Secondo me questo metodo deve essere adottato in tutte le scuole, perché durante l'esame hai solo un'ora di tempo per svolgerlo al meglio e gli allievi potrebbero perdere punti per l'agitazione, o peggio essere addirittura bocciati.

CERCHI UN NUOVO COLLABORATORE?

Fra i nostri lettori ci sono tanti datori di lavoro o responsabili di azienda e del personale che potrebbero avere bisogno di potenziare il proprio organico. Se cerchi una figura commerciale e ti interessa trovare un collaboratore da formare secondo le tue necessità non esitare, contattaci! Tutti i nostri neodiplomati sono alla ricerca di lavoro e sarebbero ben contenti di essere convocati per colloqui conoscitivi senza impegno.

In caso di interesse rivolgiti ad Alice Ciocco, responsabile del collocamento, scrivendo a: alice.ciocco@inclusione-andicap-ticino.ch o telefonando allo 091 850 90 90.

Monica Muto
docente di contabilità

Come descrivi il sostegno nella nostra associazione?
Un doppio accompagnamento. Nella mia materia l'apprendimento passa attraverso nozioni teoriche ed esercitazioni scolastiche. Queste sono in seguito rielaborate e fatte proprie nella fase di applicazione pratica con i formatori.

Che tipo di docente sei?
Una docente che, oltre a conoscenze tecniche, cerca il più possibile le caratteristiche dei suoi allievi, in modo da creare relazioni di fiducia che permettano di infondere sicurezza e motivazione.

Il diploma è un punto di partenza per...
È un trampolino di lancio verso il mondo del lavoro.

Quale consiglio vuoi dare a chi ha terminato l'apprendistato?
Il ritmo di lavoro delle aziende è spesso piuttosto frenetico. È importante prepararsi a dovere e trovare da soli le informazioni e/o il modo per eseguire correttamente i lavori.

Cosa regaleresti ai tuoi neodiplomati per affrontare il mondo del lavoro?
Nella mia borsa non manca mai una calcolatrice.

Qual è il segreto per iniziare una carriera di successo?
Dimostrare motivazione, massimo impegno e voglia di imparare. La formazione continua è fondamentale per migliorare le proprie competenze.

Se fare sostegno a un apprendista fosse una pietanza, assomiglierebbe a...
Al contorno che viene servito a volte nel piatto della pietanza principale o a parte su un piatto più piccolo.

Come hai vissuto la tua esperienza circa le lezioni di sostegno a distanza?
Ho scoperto un mondo che, nonostante le difficoltà, è stato di grande aiuto per mantenere il contatto con le persone in formazione. L'utilizzo della piattaforma di videoconferenza ha facilitato lo scambio di dati e ha permesso di potersi scambiare istantaneamente informazioni scritte. Anche per il futuro questa potrebbe essere una scelta vincente nel caso di assenze prolungate.

Un aneddoto sui ricordi/emozioni circa gli esami che abbiamo svolto alla loro età:
Ricordo solamente il mio docente di contabilità che è riuscito a trasmettermi un sapere che mi accompagna ancora oggi. All'esame finale volevo a tutti i costi ottenere il massimo dei voti per dimostrare che era stato un bravo maestro.

Michela Balmelli-Neuroni
docente di inglese, francese e italiano

Come descrivi il sostegno nella nostra associazione?
Estremamente stimolante, soprattutto perché varia continuamente.

Che tipo di docente sei?
Spero di essere una docente dedita all'ascolto e di mentalità aperta per far fronte alle necessità di tutti.

Il diploma è un punto di partenza per...
Continuare ad andare avanti ed affrontare nuove sfide senza mai darsi per vinti.

Qual è il segreto per iniziare una carriera di successo?
Non porsi limiti.

Se fare sostegno a un apprendista fosse una pietanza, assomiglierebbe a...
Sinceramente non vedo perché limitarsi ad una sola pietanza.

Come hai vissuto la tua esperienza circa le lezioni di sostegno a distanza?
È stata una novità per me visto che gestivo tutto solamente tramite mail e telefonino, quindi il contatto era solo verbale e non visivo. Credo che comunque anche tutto questo ci abbia fatti crescere e ci abbia spronato ad essere ancora più attenti nell'ascolto e ancora più vicini nonostante la distanza.

Kevin Ademaj, Viola Giovanelli e Luigi Coscarella: i tre neodiplomati che hanno vissuto, a causa del Coronavirus, un ottenimento dell'attestato diverso dagli altri.

Quale consiglio vuoi dare a chi ha terminato l'apprendistato?
Credo sia importante pensare che si è aperta una porta e che fuori ci sia tutto un mondo pieno di opportunità.

Cosa regaleresti ai tuoi neodiplomati per affrontare il mondo del lavoro?
Per riprendere il discorso culinario precedente regalerei: della fiducia, dell'autostima, della perseveranza e perché no, un pizzico di fortuna.

Un aneddoto sui ricordi/emozioni circa gli esami che abbiamo svolto alla loro età:
Purtroppo i miei ricordi sono un po' vaghi, colpa forse dei molti anni trascorsi. Tuttavia una cosa mi è rimasta impressa: andavo agli esami in macchina e guidavo io e questo, nonostante l'apprensione ed il nervosismo, mi dava una carica senza limiti. Come dico sempre: a volte basta poco, anche perché l'auto era quella di mia madre, che gentilmente me la prestava.

UN FILM, TANTE EMOZIONI

Nell'autunno 2019 l'associazione ha organizzato una proiezione-evento presso il CineStar di Lugano del film *Mio fratello rincorre i dinosauri*, tratto dal romanzo scritto da Giacomo Mazzariol.
Di quel giorno mi ricordo che sono tornata a casa prima e quindi non ho fatto il viaggio di andata insieme ai miei colleghi e mi è dispiaciuto non poter andare con loro. Mi hanno accompagnato i miei nonni direttamente davanti al CineStar di Lugano, dove ho trovato i miei colleghi e formatori ad aspettarmi. Io sono ipovedente e con il mio problema di vista vado molto raramente al cinema, perché per me è uno sforzo stare tanto tempo davanti ad uno schermo così grande come quello del cinema. In più era sera e dopo una giornata già impegnativa di lavoro, non era il momento migliore per me. Ma devo dire che ne è valsa la pena, perché è stato davvero molto bello.
Prima di leggere l'invito sul nostro sito non conoscevo il libro, ma mi ha incuriosita e quindi ho deciso di andare a vedere il film anche se non avevo ancora letto il libro. Adesso sono riuscita a scaricare il libro sotto forma di eBook per riuscire a leggerlo senza fare fatica. Lo sto leggendo dopo che ho visto il film e quindi mi sento un po' condizionata da questo fatto: avrei forse dovuto prima leggere il libro e poi vedere il film. Nonostante ciò, è comunque molto interessante e molto emozionante. Leggere il libro ti permette di immaginarti tu le scene. A me la storia è piaciuta davvero molto perché è il fratello più grande che ha scritto la storia di suo fratello minore ed è proprio questo che la rende così speciale, perché lui la vive in prima persona ed è lui che ha vissuto tutte le situazioni e tutte le emozioni insieme a suo fratello. Non è una persona esterna che narra la storia, altrimenti non vivrebbe le stesse emozioni e sensazioni. Sicuramente racconterebbe la storia in modo diverso. Lo scrittore racconta la storia dal suo personale punto di vista, da come la vive lui da fratello maggiore e quindi è raccontata in una maniera molto più significativa. Io non ho un fratello e dunque non so cosa significhi, ma immagino che sia un legame speciale, indissolubile che dura per tutta la vita. Secondo il mio parere non sarebbe stata la stessa cosa se la storia non fosse stata scritta da lui.

Al termine della proiezione sono tornata a casa insieme ai miei colleghi. Ed è stato davvero bello sentire le loro impressioni.

Il film ha fatto riflettere la gente, soprattutto chi conosce poco della vita delle persone con andicap. Andiamo fino in fondo. Il film è stato bello perché suscita emozioni.
– Nico

Ammetto che inizialmente ero abbastanza scettico, sono una persona estremamente complicata in fatto di gusti cinematografici e pochissimi film sono riusciti a

Nome: **Laura**
Cognome: **Pacati**
Età: **20 anni**

Mi chiamo Laura e sono nata a Lucerna il 5 maggio 2000. Abito a Breganzona con mia mamma.
Attualmente sto svolgendo un anno di pratica per terminare il mio apprendistato come impiegata di commercio visto che a giugno scorso ho ultimato la parte scolastica.
Mi piace molto cantare, per questo motivo è il sesto anno che canto in un coro al martedì sera. Oltre a questo mi piace molto anche ballare.
Ottenuto il diploma federale non so ancora cosa farò, diciamo che su questo punto non ho le idee ancora molto chiare. Mi piacerebbe però poter fare un soggiorno di qualche mese all'estero in Germania e in Inghilterra per migliorare il tedesco e l'inglese.

coinvolgermi totalmente. Nonostante questa breve premessa, dopo una manciata di minuti dall'inizio del film, ho saputo mettere da parte lo scetticismo per concentrarmi sulla trama e i contenuti della pellicola apprezzandone tutti i dettagli. Il film ha saputo miscelare diversi ingredienti totalmente diversi fra loro e il risultato finale è davvero entusiasmante. Parlare di un tema delicato come quello trattato nel film inserendo al suo interno delle parti divertenti non è cosa facile, ma «Mio fratello rincorre i dinosauri» ha centrato anche quest'obiettivo. Concludo dicendo che consiglio vivamente a tutti, e senza riserve, la visione di questo bellissimo film.

– Davide

Per me è stata una storia in mezzo a tante storie: la storia di Giovanni, nato con un problema di salute, ma non solo questo. Il film ci permettere di approcciarci alla Trisomia21 (malattia di Giovanni), capendone le particolarità, le fragilità e le risorse. Nell'insieme ci fa però vivere il significato dell'accettazione: dal punto di vista dei genitori, dei fratelli, degli amici e di chi deve convivere con questa patologia. Ci fa riflettere sull'importanza del contesto in cui viviamo e sul livello di inclusione raggiunto dalla popolazione, dalle istituzioni, senza dimenticare la cultura dei popoli (aperture e chiusure mentali). Per me è un film che fa riflettere su tanti aspetti delle vita, non per forza partendo da un problema di salute, come per Giovanni.

– Graziella

Il film mi è piaciuto molto. Come nel libro, utilizzando l'ironia, la storia ci aiuta a comprendere la drammaticità di scoprire che un proprio caro ha una malattia e che potrebbe venire a mancare. Ci mostra anche come una famiglia equilibrata e che non si lascia scoraggiare, può sostenere al meglio durante la crescita un bambino in difficoltà.

– Cristian

Penso sia un film molto interessante per la nostra visione sulla disabilità, fa ragionare molto ed è molto toccante. Tutti noi, almeno una volta, dovremmo guardare un film del genere, possiamo trarre molti insegnamenti.

– Sandro

Arrivata a casa dopo lo scambio di impressioni ero davvero molto entusiasta della serata. Mia mamma mi ha detto che raramente mi ha visto tornare così contenta. Quella sera praticamente non sono riuscita neanche a mangiare, perché continuavo a raccontare di quanto mi fosse piaciuto il film. Infatti ho subito proposto di andare a vederlo insieme alla mia famiglia. Purtroppo alla fine non siamo riusciti ad andare a vederlo.

TRAMA DEL FILM

Mio fratello rincorre i dinosauri è un film del 2019, tratto dall'omonimo romanzo di Giacomo Mazzariol. Giacomo (Jack) è un ragazzo che vive in Italia a Castelfranco Veneto, con i genitori Davide e Katia e le sorelle Chiara e Alice. Un giorno riceve la notizia che presto avrà un fratello, che si chiamerà Giovanni (Gio). Alla nascita del fratellino, Giacomo e la sua famiglia scoprono che Giovanni soffre della Sindrome di Down. Inizialmente i suoi genitori gli raccontano che suo fratello è un bambino «speciale». Da quel momento, nel suo immaginario, Gio diventa un supereroe, dotato di poteri incredibili, come un personaggio dei fumetti. Con il passare del tempo Jack scopre che in realtà il fratellino ha la Trisomia21 e per lui diventa un segreto da non svelare. Giacomo deve scegliere una scuola superiore assieme a Vittorio, il miglior amico di sempre. A scuola Giacomo soffre per la propria timidezza e vorrebbe essere simile ai compagni più grandi, così entra nel gruppo frequentato dalla ragazza, Arianna, della quale si è infatuato, soprattutto per fare colpo su di lei. Ciononostante, Giacomo si sente spesso a disagio e non riesce a dire a nessuno di avere un fratello con Sindrome di Down. Il suo silenzio sull'argomento si trasforma a poco a poco in una bugia sempre più grossa. Ma non si può pretendere di essere amati nascondendo una parte così importante di sé. La verità verrà presto a galla e alla fine Jack riuscirà a farsi travolgere dall'energia e dalla vitalità di Gio che, grazie al suo originale punto di vista, riuscirà a trasformare il mondo proprio come un supereroe.

Binaural views of Switzerland

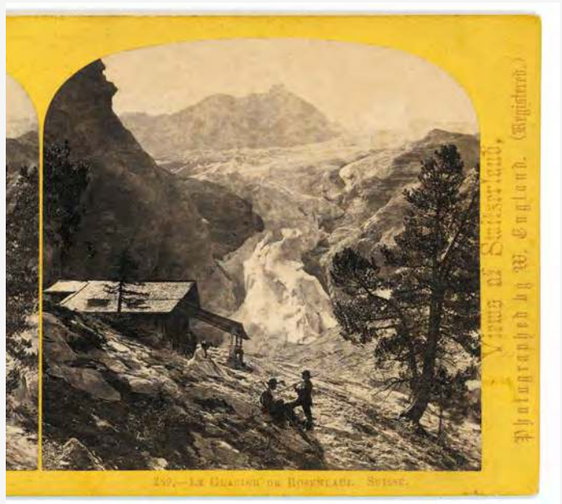
Di Alan Alpenfelt

Sulle tracce del viaggio del fotografo inglese William England attraverso la Svizzera nel 1863: una mostra audio-visiva.

Nell'estate del 2014, durante una visita ad una mostra sulla storia della fotografia allo Scottish National Museum, mi sono imbattuto in una bacheca di vetro contenente una serie di vecchie fotografie stereoscopiche che illustravano delle località in Svizzera.
Osservandole più da vicino, lessi che furono scattate dal fotografo inglese William England durante uno dei suoi viaggi attraverso la Savoia e la Svizzera nel 1863 e nel 1865. Erano delle meravigliose vedute su paesaggi del passato, catturati in un frammento di luce e salvati dalla friabilità del tempo. Affascinato da questo sguardo diretto sul passato del mio paese, mi informai su chi era William e perché si fosse interessato proprio alla Svizzera. Scoprii che partì la prima volta da Londra nell'estate del 1863 e raggiunse, via treno, la città di Ginevra, da dove avrebbe proseguito a visitare e immortalare oltre 150 dei luoghi più belli del paesaggio svizzero. Appresso si portò sua moglie che, insieme a due aiutanti, si piazzarono in punti strategici all'interno della prospettiva fotografica per comporre delle viste particolarmente romantiche e misteriose. Di queste fece oltre 1000 stampe stereoscopiche, impresse direttamente sul posto, utilizzando una camera oscura portatile. William, al suo ritorno, ne vendette moltissime sul fiorente mercato inglese.

Insieme allo sviluppo dei mezzi di trasporto, all'aumento del benessere e ai racconti letterari e poetici di viaggio, le fotografie stereoscopiche furono tra i catalizzatori del boom del turismo di massa che divenne una delle più proficue industrie della modernità. Secondo la World Tourism Organization, gli arrivi internazionali hanno raggiunto 1.23 miliardi nel 2016, in confronto ai 674 milioni nel 2000. Gli introiti hanno toccato un picco record di 1,22 triliardi di dollari americani, quasi 4 miliardi al giorno. Il turismo contribuisce a produrre l'8% della totalità dei gas serra (un mix di gas tossici per l'ambiente) di cui il 75% è causato dai trasporti. Entro il 2030 gli arrivi internazionali toccheranno 1,8 miliardi. Per promuovere luoghi di interesse, l'industria culturale del turismo si avvale di strategie di comunicazione che ricordano le stereoscopie di William England. Ambientazioni romantiche con pochi o nessun essere umano visibile, posizionati su sfondi mozzafiato, sono necessarie per stimolare il desiderio dei futuri turisti a viaggiare. È interessante notare infatti come le ultime campagne di MySwitzerland di quest'estate 2020 hanno promosso «ho bisogno di Svizzera» con le stesse prospettive delle foto di William England.

Il 30 dicembre 2015, la Jungfraujoch ha festeggiato per la prima volta nella sua storia la milionesima visitatrice e il 25 ottobre 2015, la fotografia del sangallese Peter Böhi del ristorante di montagna Aescher-Wildkirchli nel Canton Appenzello è stata selezionata per la copertina della guida «225 Destinations of a Lifetime» della National Geographic, portando i visitatori annuali a 250'000 nel 2017 e obbligando i proprietari locali a cedere l'attività dopo 30 anni.



© www.binauralviewsofswitzerland.com

Il Rosenlaui Glacier, vicino al Rosenlaui Hotel nel Canton Berna (1863); stesso scatto oggi, 2019.

Cosciente di vivere in un momento storico definito da enormi cambiamenti ambientali e tecnologici, decisi di vedere come i luoghi visitati da William fossero diventati oggi. In particolare mi affascinava come potessero essere cambiati i paesaggi sonori che nelle foto non era possibile ascoltare. Scelsi 30 località basandomi su una selezione tra montagne, valli, città, ghiacciai e simboli culturali o sacri. Partì per due mesi utilizzando solo mezzi pubblici. Quando raggiunsi i luoghi degli scatti, registrai le ambientazioni utilizzando la ripresa binaurale che permette di rivivere in cuffia la tridimensionalità dei paesaggi sonori. Inoltre, ripresi i luoghi con filmati e foto in 3D. Alcuni di questi sono cambiati radicalmente, altri apparentemente meno: la Svizzera, pur cercando di conservare i suoi paesaggi, non è immune dagli effetti delle industrie e delle politiche globali.

La mostra si compone di un Kaiserpanorama, un visore stereoscopico in legno, costruito dagli artigiani Franco Mondia e Antonio Lo Menzo, composto da 10 pannelli che contengono le fotografie stereoscopiche di William England, delle cuffie per ascoltare i paesaggi sonori sia di oggi che di quelli del 1863 e un visore 3D moderno in cui guardare gli stessi paesaggi a 360° come si presentano oggi. Questa mostra vuole dare la possibilità al pubblico di osservare i cambiamenti in atto valendosi in particolare dell'ausilio dell'ascolto, che ci porta a scoprire un tessuto della realtà in cui siamo immersi ma a cui facciamo meno caso e che ci avvolge in ogni angolo della vita.

La mostra è stata esposta per la prima volta presso l'USI - Accademia di Architettura di Mendrisio nel novembre 2019. È stato un evento fortuito e ringrazio il direttore dell'Accademia Riccardo Blumer per avermi dato l'occasione. È stata poi scelta da Pro Helvetia per far parte della Swiss Selection Edinburgh in agosto 2020 e doveva andare anche in Portogallo e in India. Ma sono tutte state annullate. Spero nel 2021! Intanto, sono felice di poterla esporre al FIT – Festival internazionale del Teatro e della scena contemporanea. Sarà visitabile dal 5 all'11 ottobre 2020 nella Hall del LAC. Lunedì dalle 10.00 alle 20.00 e da martedì a domenica dalle 10.00 alle 18.00.

È una mostra che funziona bene per i tempi che corrono in quanto all'interno non si rischiano assembramenti e il materiale è igienizzato costantemente dopo l'uso.

GLOSSARIO

Fotografie stereoscopiche: sono due foto che riprendono lo stesso soggetto da prospettive leggermente diverse e stampate su un cartoncino. Guardandole attraverso lenti convesse, le due foto diventano una sola e il soggetto acquisisce una tridimensionalità. Era il 3D dell'epoca!

Registrazione binaurale: è un metodo di registrazione del suono che utilizza due microfoni, disposti con l'intento di creare una sensazione di suono stereo 3D affinché si abbia l'impressione di essere effettivamente nella stanza con gli artisti o gli strumenti.

INFORMAZIONI UTILI

www.binauralviewsofswitzerland.com
www.fitfestival.ch

Un'estate alternativa

di Giovanna Ostinelli

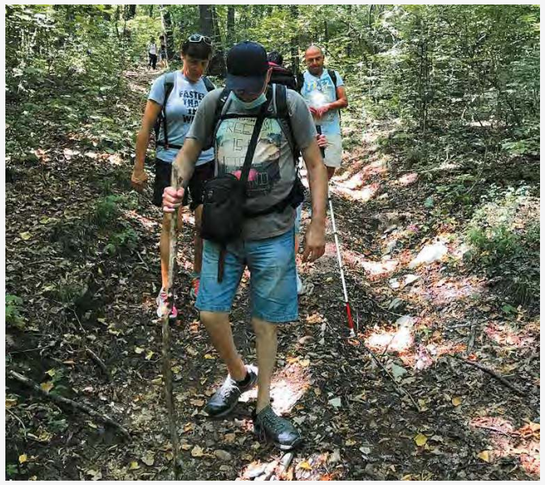
L'abbiamo sentito dire a più riprese: mai come quest'anno ci si è resi conto di quanto ha da offrire il Canton Ticino!

Cosicché, grazie anche al bel tempo, il Servizio Sport di *inclusione andicap ticino* ha colto l'occasione per organizzare cinque gite fuori porta in cinque località ticinesi. In sostituzione dei classici soggiorni a carattere sportivo destinati a partecipanti con disabilità mentale, il programma presentava una valida alternativa a chi ama stare all'aria aperta.

Il programma in dettaglio:

- domenica 2 agosto 2020 – gita al Serpiano
- domenica 9 agosto 2020 – escursione all'alpe Vicania
- domenica16 agosto 2020 – giro tra i Monti di Ravecchia
- domenica 23 agosto 2020 – passeggiata seguendo il sentiero del Bosco Bello di Dalpe
- sabato 3 ottobre 2020 – camminata lungo il sentiero delle leggende di Gerra Verzasca

Per poter riprendere l'attività sportiva secondo l'Ordinanza 2 COVID-19, *inclusione andicap ticino* ha dovuto mettere in atto misure di protezione per salvaguardare sia i volontari che si mettono a disposizione, sia i partecipanti con disabilità che usufruiscono delle proposte sportive. Senza abbandonare la spensieratezza e l'entusiasmo che normalmente contraddistinguono le attività del tempo libero, serviva integrare le nuove abitudini nella quotidianità come pure negli incontri di gruppo. Questi sforzi sono il prezzo da pagare per riassaporare il piacere di ritrovarsi.



Ecco i commenti di alcuni partecipanti alle gite:

Io sono stato contentissimo! Si ride, si scherza e si respira aria fresca! La vita può essere semplicemente bella!
– Christian R.

È stata una bellissima giornata. Mi sono divertita e ho avuto un po' di paura in discesa
– Chiara R.

È la prima volta che partecipo e mi sono trovato bene! È stato faticoso ma sono soddisfatto!
– Roberto C.

Dall'alto ho scambiato Maroggia per Caslano…non raccontarlo a mia mamma!
– Mattia G.

Dopo la notizia che le scuole ticinesi ricominceranno regolarmente l'anno scolastico 2020/21, si può cominciare a pensare concretamente a come avviare anche le attività sportive regolari e stagionali previste per il prossimo autunno e, a seguire, in inverno. Ci saranno delle modifiche rispetto al programma al quale siamo abituati e ci si prepara anche per piani alternativi che, si spera, non bisognerà attuare. Speriamo con questo servizio di aver sopperito, almeno in piccola parte, ai numerosi appuntamenti in palestra che oggi, a causa della pandemia, non si possono organizzare.

Sudoku

5	4			2		8		6
	1	9			7			3
			3			2	1	
9			4		5		2	
		1				6		4
6		4		3	2		8	
	6					1	9	
4		2			9			5
	9			7		4		2

5	4	3	9	2	1	8	7	6
2	1	9	6	8	7	5	4	3
8	7	6	3	5	4	2	1	9
9	8	7	4	6	5	3	2	1
3	2	1	7	9	8	6	5	4
6	5	4	1	3	2	9	8	7
7	6	5	2	4	3	1	9	8
4	3	2	8	1	9	7	6	5
1	9	8	5	7	6	4	3	2

		3			4	5		2
	5				3			
		8			5	3	6	
			2			7	4	3
2	7		3				8	
3	4		7	5				
		5	4					6
9		2					5	
4					2	9		

7	9	3	8	6	4	5	1	2
6	5	4	1	2	3	8	9	7
1	2	8	9	7	5	3	6	4
5	8	6	2	1	9	7	4	3
2	7	9	3	4	6	1	8	5
3	4	1	7	5	8	6	2	9
8	3	5	4	9	1	2	7	6
9	1	2	6	3	7	4	5	8
4	6	7	5	8	2	9	3	1

IMPRESSUM
Notiziario, edizione 03 2020
La rivista ufficiale di
inclusione andicap ticino
www.inclusione-andicap-ticino.ch
info@inclusione-andicap-ticino.ch

Editore e amministrazione
inclusione andicap ticino
6512 Giubiasco

Pubblicazione
Trimestrale, 4 edizioni l'anno

Tiratura
2'140 copie (© WEMF 2019)

Direttore
Marzio Proietti

Redattrice responsabile
Sara Martinetti

Comitato di redazione
Claudia Bianchini, Pasquale Mongillo, Giovanna Ostinelli, Mirella Sartorio

Hanno collaborato a questo numero:
Alan Alpenfelt, Graziella De Nando, Laura Pacati

Grafica e impaginazione
Nomadesigners, Nicola Piffaretti

Stampa
Procom SA, Bioggio

STAMPATO IN TICINO

Distribuzione
inclusione andicap ticino, Giubiasco

Inserzioni pubblicitarie
091 850 90 90
redazione@inclusione-andicap-ticino.ch

Prossima edizione:
Numero 04/2020 – dicembre
Chiusura di redazione:
2 novembre 2020

© 2020 *inclusione andicap ticino*
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o diffusa in nessuna forma, qualunque essa sia: elettronica, stampata, fotocopiata, senza l'autorizzazione scritta da parte di *inclusione andicap ticino*.

Socio porta socio

Un nostro socio ti ha consigliato di affiliarti ad *inclusione andicap ticino*?
Entra anche tu a far parte della nostra grande famiglia!
Per te ed il nostro socio «presentatore» un piccolo regalo di ringraziamento.

Se preferisci **Socio porta socio** è anche online:
www.inclusione-andicap-ticino.ch/socio-porta-socio/

Compila il formulario

Ritaglialo e spediscilo via posta a:
inclusione andicap ticino
via Linoleum 7
CH-6512 Giubiasco

Successivamente ti invieremo:
la tassa sociale; dopo averla pagata invieremo a te e al socio «presentatore» il regalo natalizio!

Un regalo per te!

Entrambi riceverete:
10 cartoline d'auguri di Natale e
1 tavoletta di cioccolato di Chocolat Stella!

Indica i dati del socio «presentatore»

la persona che ti ha invitato a diventare socio di *inclusione andicap ticino*

Nome

Cognome

Via/n.

CAP/Luogo

Indica i tuoi dati

Nome

Cognome

Via/n.

CAP/Luogo

E-mail

Telefono/Cellulare

Data di nascita

A Natale, un regalo solidale!

Cerchi un pensiero per amici, familiari, dipendenti o fornitori?
Scegli il cofanetto in legno contenete due tavolette di cioccolata da 100gr; oppure la tavoletta di cioccolata da 50gr con fascetta personalizzata.

Il cioccolato Chocolat Stella prodotto a Giubiasco e personalizzato da *inclusione andicap ticino* è pronto per la consegna!

Regali solidali
per acquistare i nostri prodotti e per richiedere informazioni scrivere a natale@inclusione-andicap-ticino.ch oppure chiamare allo 091 850 90 90.

www.inclusione-andicap-ticino.ch

LA POSTA

GAB
CH-6512 Giubiasco
P.P. / Journal

#piccolegioie

www.iosostengo.ch